

L'ITALIA GIUSTA, DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO

PER UN WELFARE SOLIDALE, MODERNO E SOSTENIBILE

L'allungamento della durata della vita è un risultato positivo ma pone nuove esigenze di cui la politica deve farsi carico. Con il Governo Prodi avevamo avviato la sperimentazione di un "Fondo per la non autosufficienza" che ha prodotto molte innovazioni e buone pratiche in Italia, con servizi innovativi e sostegno alle famiglie che assolvono il carico di cura. Questa esperienza è stata interrotta dal Governo Berlusconi che ha cancellato il Fondo e solo con l'ultima legge di stabilità siamo tornati a invertire la rotta con un primo, parziale finanziamento. Ma l'Italia ha bisogno di dotarsi di un piano ed una politica nazionale come è stato fatto negli altri Paesi europei.

Pensiamo ad un **sistema integrato tra sociale e sanitario** che valorizzi l'indennità di accompagnamento promuovendo un sistema di servizi di cura personalizzato e graduato in base ai livelli di gravità e alla situazione economica familiare, promuovendo, là dove possibile l'assistenza domiciliare che garantisca il permanere della persona anziana nel suo ambiente naturale e relazionale.

SOSTENERE LE FAMIGLIE E LA NATALITÀ

La natalità e la stabilità delle famiglie devono tornare ad essere una priorità per il Paese. Questo si può realizzare solo intervenendo sui fattori di fragilità e che ritardano le scelte di vita dei giovani e sostenendo la vita delle famiglie già costituite.

Per questo **la nascita e la crescita dei bambini deve tornare ad essere compatibile con l'attività lavorativa di genitori ed economicamente sostenibile**: vogliamo prevedere incentivi per il rientro al lavoro delle neo mamme, l'incremento della diffusione degli asili nido, servizi per sostenere le famiglie in difficoltà e misure fiscali che riconoscano il carico familiare. Prevediamo inoltre l'istituzione del Tribunale per la famiglia radicato su tutti i territori.

CONTRASTARE LA POVERTÀ

Tra gli obiettivi dimenticati di Europa 2020 c'era l'impegno per l'Italia di diminuire di oltre due milioni il numero delle persone in povertà assoluta.

In questi anni abbiamo assistito, al contrario, ad un lieve incremento e allo scivolamento di ampie fasce della popolazione in condizioni di povertà relativa. Per invertire la rotta è necessario un vero e proprio **piano di contrasto alla povertà** articolato su due livelli: l'istituzione di quello che abbiamo chiamato **reddito di solidarietà attiva**, ovvero la costruzione di un patto sociale che tiene insieme risorse per garantire la sopravvivenza e un progetto di reinserimento sociale caratterizzato da impegno nella frequenza scolastica per i minori e formazione e reinserimento lavorativo per gli adulti. Al tempo stesso sarà utile **investire sui cosiddetti vulnerabili** ovvero persone esposte all'impoverimento che, sostenute nella fase critica (perdita lavoro, problemi salute, perdita casa, ecc), possono agevolmente tornare ad una condizione di autonomia.



www.pder.it
bersani2013.it



24 - 25 febbraio

VOTA



GARANTIRE LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIALE

Le risposte giustamente differenziate delle varie realtà territoriali non possono cancellare l'esigenza di definire una soglia minima di diritti esigibili che assicurino una vita dignitosa alle persone indipendentemente dal luogo in cui nascono o vivono. Un obiettivo da perseguire con gradualità, ma anche con determinazione.

RICONOSCERE E VALORIZZARE IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

Il terzo settore non può essere ridotto ad un sostituto a basso costo dello Stato che arretra né può essere abbandonato a pure logiche di mercato e concorrenza. Vogliamo valorizzare questo suo essere "terzo" cogliendone i fattori solidaristici, partecipativi e non lucrativi che ne fanno il nostro migliore alleato nella ricostruzione del Paese e nella promozione di un sano protagonismo delle persone e delle comunità locali. Proprio per questo volontariato, associazionismo di promozione sociale e cooperazione sociale sono stati nostri costanti interlocutori nella costruzione del progetto di "Italia. Bene comune" e vogliamo, insieme a loro, realizzare l'Italia giusta.

Tra le proposte, la stabilizzazione del 5x1000 e il rilancio del Servizio Civile come opportunità di difesa non armata e non violenta della Patria assicurandone una programmazione pluriennale.

Bersani
2013

www.pder.it
bersani2013.it



24 - 25 febbraio

VOTA

